« Se contrario sarà il giudizio loro, io riparerò, senza rammarico, nel silenzio, sicuro ed operoso, della vita privata, dicendo con l'antico Lacedemone: « Sieno lodati gli Dei, che la Patria possiede 60 cittadini migliori di me! »

« Non mi rimane quindi che di augurare al collega uscente Cav. Braggio la miglior vittoria, e ringraziare Lei della pubblicazione di questa mia.

« Di casa, il 18 Maggio 1910.

« FABRIZIO ACCUSANI ».

L'Associazione Esercenti e Commercianti per i Festeggiamenti locali

Lunedì sera, 21 corr., per invito della Presidenza dell'Associazione, si sono radunati gli esercenti della città per decidere circa i festeggiamenti da farsi nella ricorrenza della prossima Fiera di San Guido.

Presiedeva il sig. Ottolenghi Davide vice-presidente, ed erano presenti molti esercenti della Città.

Gli intervenuti accettarono con voto unanime le proposte della presidenza di indire grandiosi festeggiamenti nei mesi di Luglio (Fiera di S. Guido - Gare di aviazione ed altri spettacoli); e di Agosto (contributo alla Corsa ciclistica del Secolo di Milano affinché venga fissata una tappa in Acqui con due giorni di permanenza dei ciclisti).

Per la parte finanziaria i convenuti nominarono due Commissioni formate: la prima di albergatori, caffetieri e liquoristi (riuscirono eletti i signori: Rossi Ambrogio, presidente - Bussola Giuseppe - Culasso Giovanni - Ferraris Giuseppe e Panara Giovanni) e la seconda composta di macellai, panettieri ed affini (riuscirono eletti i signori: Solia Angelo, presidente - Arnera Giuseppe - Foy Carlo - Ivaldi Gio Batta, pizzicagnolo e Timossi Giovanni).

Le anzidette Commissioni hanno l'incarico di tassare i signori esercenti in proporzione dell'importanza dei rispettivi esercizi.

Trattandosi di festeggiamenti che attireranno certamente nella nostra città e per parecchi giorni molti forestieri, con evidente utile di tutto il commercio e di tutta la cittadinanza, sperasi che il Comune — se richiesto — corrisponderà, come negli anni passati, con un valido contributo pecuniario.

Beneficenza Patriottica

Egregio Sig. Direttore
del Giornale « La Bollente »

La prego pubblicare quanto segue:

« Abbiamo letto col più vivo compiacimento come l'Amministrazione della Banca Popolare abbia disposto di lire mille per beneficenza a ripartirsi fra le diverse istituzioni cittadine.

Ma se il nostro pensiero vola col sentimento della gratitudine cittadina per l'atto filantropico, questo sentimento non si dissocia dall'amara constatazione, che uno degli istituti che avrebbe dovuto preoccupare specialmente la mente degli on. Amministratori della spett. Banca Popolare, era la Società Militari in Congedo.

Questa Società è composta non solo di soci giovani, ma benanco di vecchi reduci che offersero il loro petto ed il loro braccio nelle battaglie per l'indipendenza italiana — quali reduci attingono dalla Cassa vecchiaia della Società una miserevole pensione annua.

Se a ciò si aggiunge che la Società Militari comprende anche una Cassa ammalati, questo potrebbe convincere come essa Società non possa e non debba essere abbandonata da oblazioni cittadine o di istituti.

In una parola: se noi plaudiamo all'atto munifico della Banca Popolare per lo stanziamento in pro delle Associazioni cittadine, non possiamo passare sotto silenzio la dimenticanza, certo involontaria, a danno della Società Militari in congedo.

Con profondo ossequio
dev.mo
(Segue la firma) »

IL DECENNIO del PATRONATO SCOLASTICO

Sotto l'ampio porticato del Dazio Centrale, graziosamente addobbato nel fatidico tricolore, la festa di celebrazione del decennio del Patronato Scolastico si svolse ieri mattina dinanzi all'eletto fior fiore della cittadinanza acquese.

Dopo che l'orchestra ebbe egregiamente eseguito due scelti pezzi, l'esimia maestra sig.na Bobbio lesse un elevato e intellettuale discorso sul significato profondo e gentile della festa. Poi il piccolo V. Cogrossi declamò con grazia ed espressione *Il piccolo campagnuolo*, e le vispe bimbe Grillo Pierina, Baratta Giuseppina, Vecchi Emma, Scandalara Teresina recitarono briosamente la sempre bella « Gara delle Rime ».

La gentile maestra sig.na Guastavigna pronunziò indi brevi e sentite parole su l'alta idealità fraterna del Patronato; e subito dopo, nel grazioso inno scritto dall'Avv. Bisio e musicato con la consueta felice ispirazione dal maestro Graziosi, echeggiarono le voci di tanti bimbi e bimbe, mazzo candido, fulgente, nel cui canto era

*l'armonia gioconda
che invoca tregua tra le umane ire:
forse il tinnir d'un'ave moribonda,
forse il peana per l'eroico ardire.*

Il benemerito presidente del Patronato, Avv. Attilio Giardini, disse allora, fra gli applausi, commosso, della sua idea prima di un ricetto per gli scolari di campagna, e come questa idea, favorita dalla carità dei cittadini, fiorisse in un decennio sempre bella, sempre fruttifera; e come ora il Patronato passi al Comune.

Risposero a lui il sindaco, Cav. Pietro Pastorino, e l'Avv. Galliani Lazzaro ringraziandolo quale promotore sapiente e paziente direttore.

Ed infine l'Avv. Filippo Lingeri pronunziò affettuose parole per la presentazione d'una medaglia dedicata all'Avv. Giardini, a perpetuare con onore la sua grande opera di carità. E gli scolari del decenne patronato si riunirono quindi nella refezione scolastica.

Elezioni Amministrative

Ill.mo Sig. Direttore del giornale
« La Bollente »

I sottoscritti, a nome degli elettori della frazione di Lussito, pregano la S. V. Ill.ma di render noto, a mezzo dell'accreditato suo giornale, a qualunque comitato, che sia per sorgere per la formazione della lista da votarsi nelle prossime elezioni parziali, che intendono portare quale loro candidato e quindi da includersi in detta lista il sig. Stella Giacomo capo sarto.

Fiduciosi di esser esauditi in questo loro desiderio, La ringraziano per l'accordata ospitalità.

Stella A. - Trinchero F.
- Porta M. - Porta G.
- Porta G. - Porta M.
- Grenna C. - Varosio G.
- Ivaldi D. - Zaccone A. - Zaccone G.
- Porta M. - Perretti C. - Bobbio L. - Servetti G.

Un concittadino all'estero

Togliamo, traducendo da una novella intitolata « Da Boriani » pubblicata nella apprezzata rivista inglese *The Strand Magazine*, nella quale si narra di una curiosa e commovente avventura accaduta a Londra nel sontuoso Ristorante colà esercito dall'egregio nostro concittadino, il seguente brano che personalmente lo riguarda, certi di fare cosa grata ai lettori per la evidente considerazione nella quale il sig. Boriani è tenuto nella capitale inglese.

« Naturalmente, voi conoscete Boriani, il padrone del *Cosmopolis Restaurant*. E' possibile che voi non siate londinese. In questo caso una parola di descrizione vi renderà capaci di riconoscere il degno uomo ogni qualvolta avrete il piacere d'incontrarlo. Egli assomiglia fortemente a Napoleone ed a Caruso e riunisce in una personalità le doti eminenti del Corso e del Napoletano. Vederlo in una notte di festa capitanare la sua armata di camerieri è realizzare la presenza di un conquistatore in un campo di battaglia. In tale momento solo chi fosse spensieratamente coraggioso oserebbe attaccare con esso una conversazione non riguardante la condotta della sua campagna. Ma fortunatamente vi sono altri momenti

in cui esso è avvicicabile. Domandategli, quale grazia speciale, il favore di dare uno sguardo al suo album di autografi, sul quale grati clienti, i cui nomi sono ben noti in regni e repubbliche, hanno testificato i loro apprezzamenti sul *Cosmopolis Restaurant* e sul suo incomparabile padrone.....»

Egregio sig. Direttore
del giornale « La Bollente ».

Le sarei tenuto per la pubblicazione della seguente:

« Dagli articoli di diversi giornali — non tutti certamente ispirati dal desiderio di fare opera socialmente utile — è sorta in seno ai numerosi soci della *Cassa M. C. Italiana Pensioni*, una specie di ingiustificato timore.

Ora io quale agente della stessa desidererei che qualche socio di buona volontà prendesse l'iniziativa di una adunanza dei soci iscritti presso questa Agenzia all'oggetto di spiegare loro la portata e l'interesse delle modificazioni proposte dai delegati di 2° grado.

Ciò facendo si risparmierebbe a me l'obbligo delle singole spiegazioni che poscia potrebbero essere travisate o contorte e nell'istesso tempo i soci si formerebbero un cattivo pensiero dei loro propositi: io mi impegnerei di intervenire.

Inizierei io stesso l'adunanza — ma, quale agente, potrebbe pensarsi che io lo faccia per interesse partecolare.

Con sentite grazie

Dev.mo
Giovanni A. Rossello »

Bibliografia

HENNY KOCH — Il Birichino di Papà
Volume di 400 pagine L. 3

L'editore A. Solmi di Milano ha pubblicato testè la 2° edizione di questo romanzo della signorina Koch, un'insigne scrittrice tedesca molto nota per i suoi volumi pieni di garbo e di festività.

Birichino di Papà è viceversa una graziosa *birichina*, Friedel Polten, che vuole essere il maschio di casa, turbolento, rischioso, spensierato, e che finisce, pur non volendo, col diventare, come tutte le creature del suo sesso, una innamorata e una sposa.

E' uno di quei romanzi che fanno difetto alla nostra letteratura, un romanzo fatto per giovinetti e per le signorine, dove manca la semplicità puerile che annoia e la semplicità scolastica che corrompe; è proprio degno di figurare in tutti gli eleganti salotti e di sorridere col rosso birichino della sua copertina dallo scaffale di ogni colta fanciulla.

La signorina Koch deve la sua popolarità nel pubblico italiano alla sua traduttrice, Maria Campanari, una giovine, colta e graziosa figlia del Lazio, che, come una vera figlia del secolo, agli agi della vita signorile